



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato Sanità - Sistema informativo e Osservatorio epidemiologico**

# **Parti e nascite in Sardegna**

**Informazioni di carattere generale**

# Parti e nascite in Sardegna

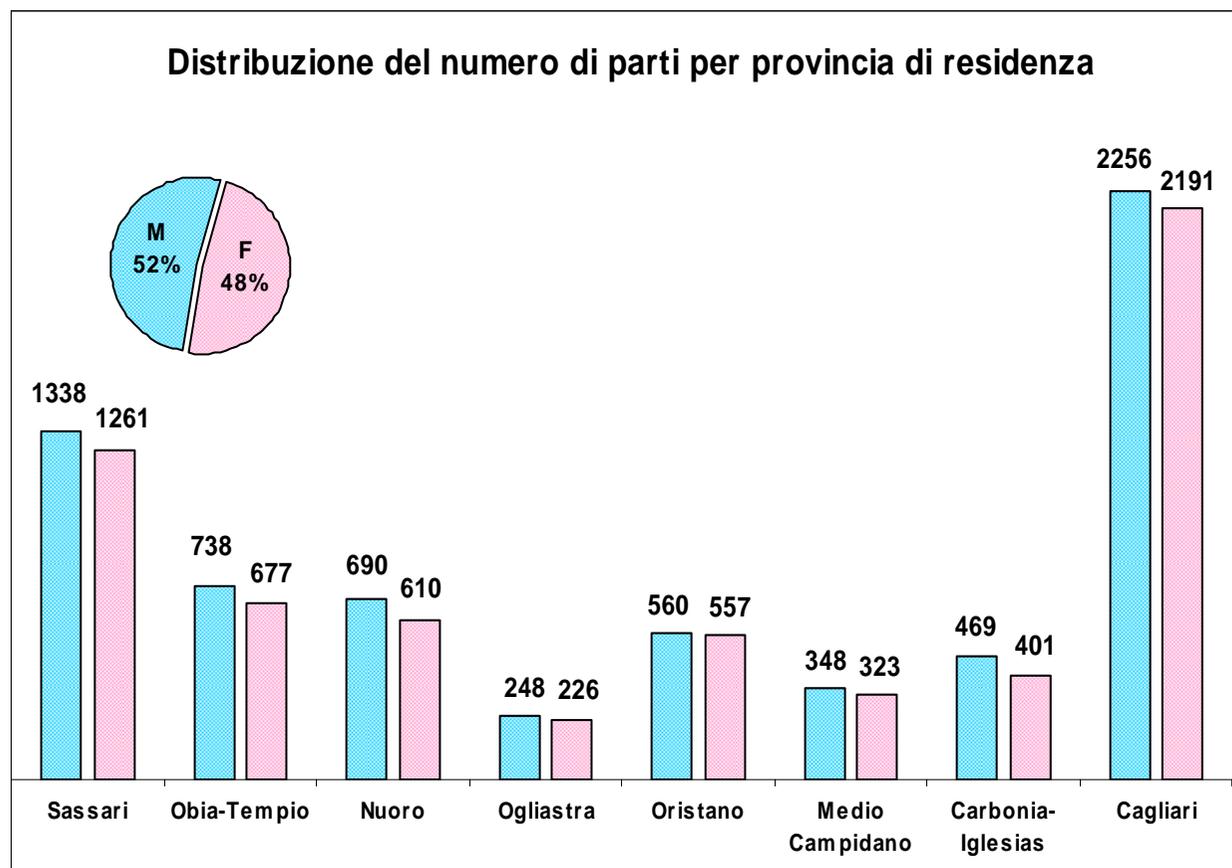
## Informazioni di carattere generale

Le informazioni presentate derivano dall'elaborazione delle fonti informative SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera) e CedAP (Certificato di Assistenza al Parto), con riferimento l'anno di competenza 2010.

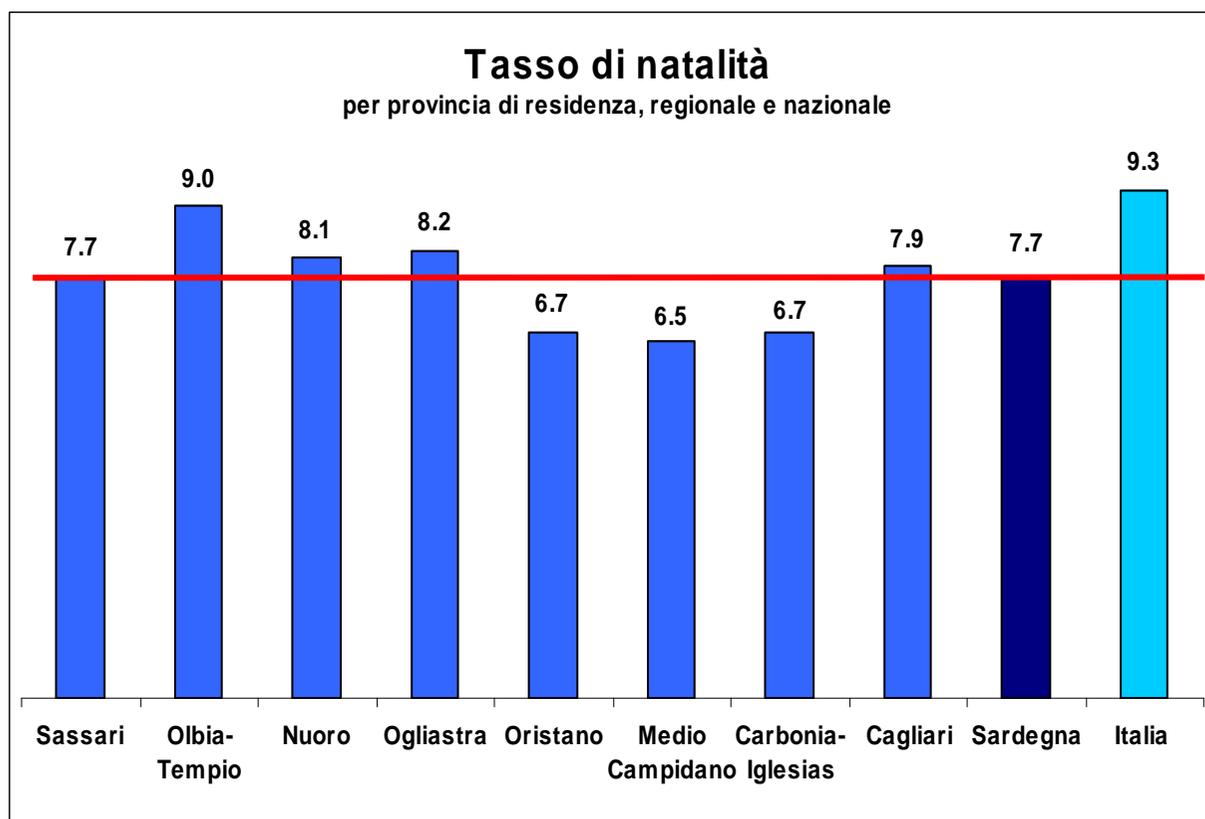
Il calcolo degli indicatori mostrati di seguito è stato implementato, di volta in volta, sui dati provenienti da un flusso o dall'altro, funzionalmente al grado di completezza e attendibilità dell'informazione in essi contenuta o da una loro analisi congiunta.

Sono stati presi in considerazione i dati relativi ai nati da madri residenti in Sardegna che hanno partorito in regione o fuori regione (produzione + mobilità passiva, quest'ultima pari a circa il 2% del totale).

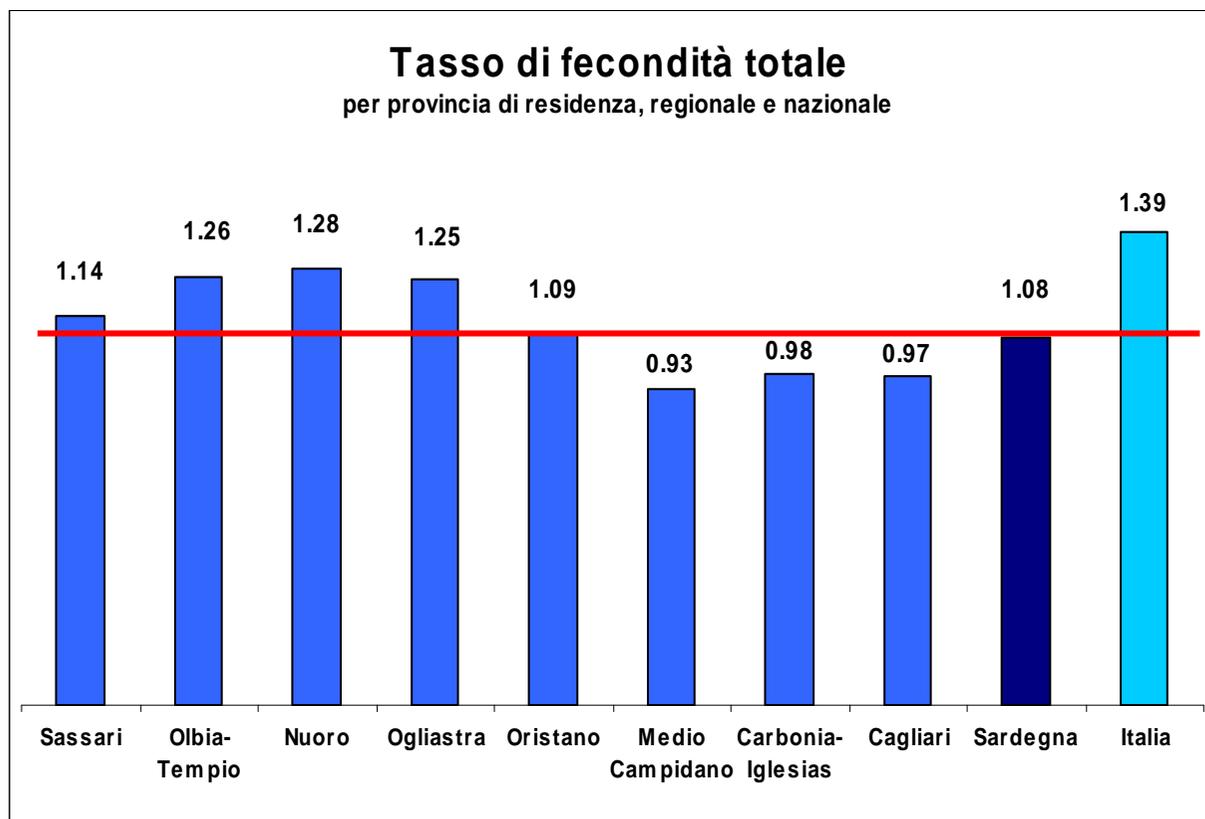
L'insieme degli indicatori proposti ha come obiettivo rappresentare in modo semplice e accessibile il fenomeno "nascite" in regione Sardegna, focalizzandosi sugli aspetti principali di comune interesse.



Nel 2010 in Sardegna si sono registrate 12893 nascite, di cui 330 gemellari e 15 tri-gemellari. La provincia con il maggior numero di nati è quella di Cagliari (34% del totale); in Ogliastra si osserva la percentuale più bassa (3.7%). Il genere più rappresentato è quello maschile (52%).



Il tasso di natalità in Sardegna è di circa 8 nati vivi per 1000 abitanti e varia da un minimo di 6.5 nella provincia del Medio Campidano ad un massimo di 9.0 in quella di Olbia-Tempio. Questo valore, tra i più bassi in Italia, è ben al di sotto di quello nazionale (9.3 nati vivi per 1000 abitanti - Istat, 2010).

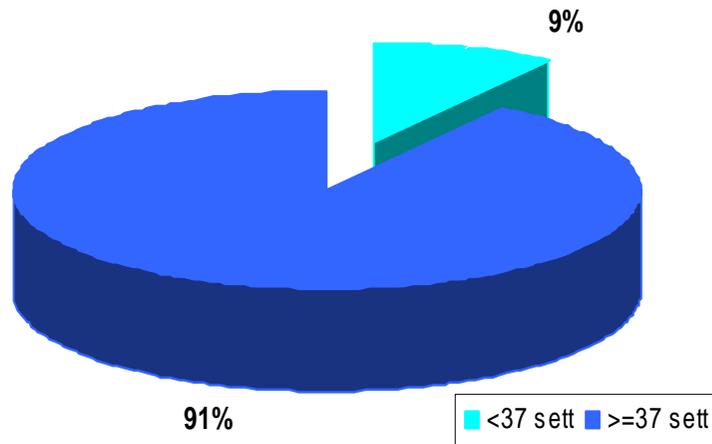


Il tasso di fecondità totale in Sardegna è pari a 1.08, che equivale a 1080 nati ogni 1000 donne in età fertile (15-49 anni).

Il tasso più basso si osserva nel Medio Campidano mentre quello più elevato nella provincia di Nuoro. In Italia è pari a 1.39 (Istat 2009).

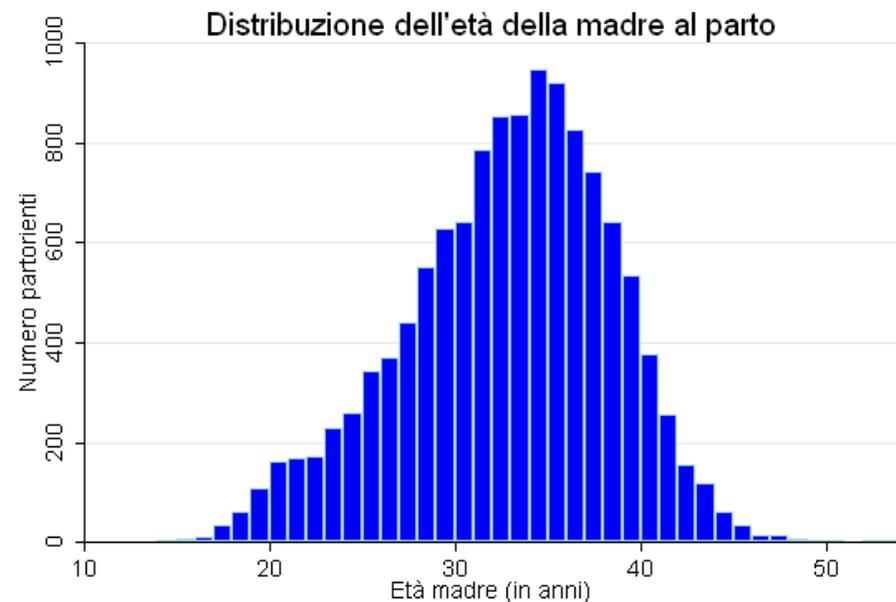
Il valore rilevato è molto basso rispetto a quello considerato ottimale per l'equilibrio demografico di una popolazione, che equivale a circa 2.1.

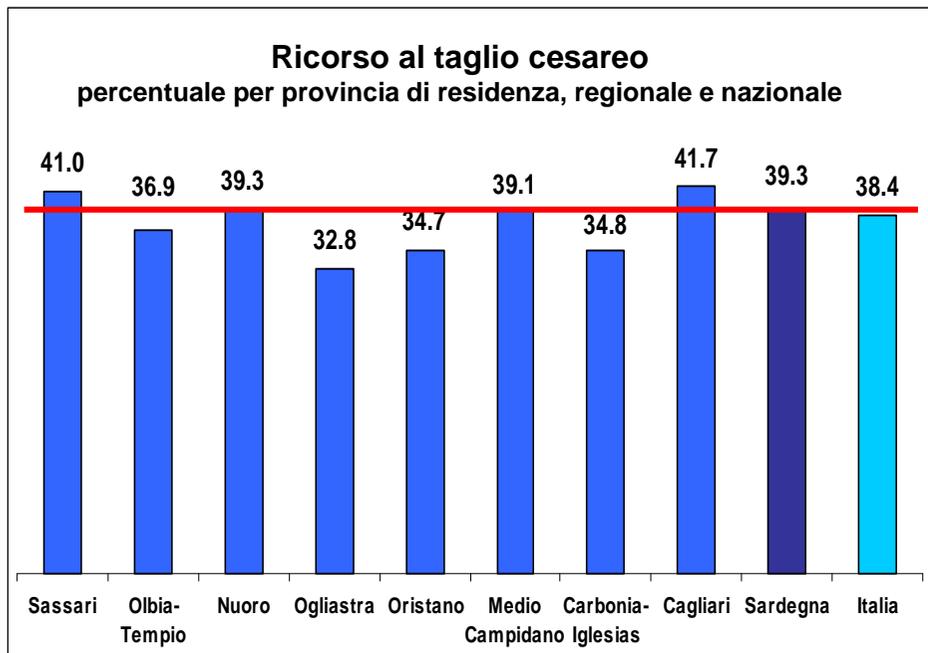
### Età gestazionale



L'età media della madre al parto è di circa 33 anni (che coincide con l'età mediana). Il 50% delle donne partorisce in un intervallo di età compreso tra 29 e 36 anni. Non si notano differenze tra province di residenza o in relazione all'aver partorito in Regione o fuori.

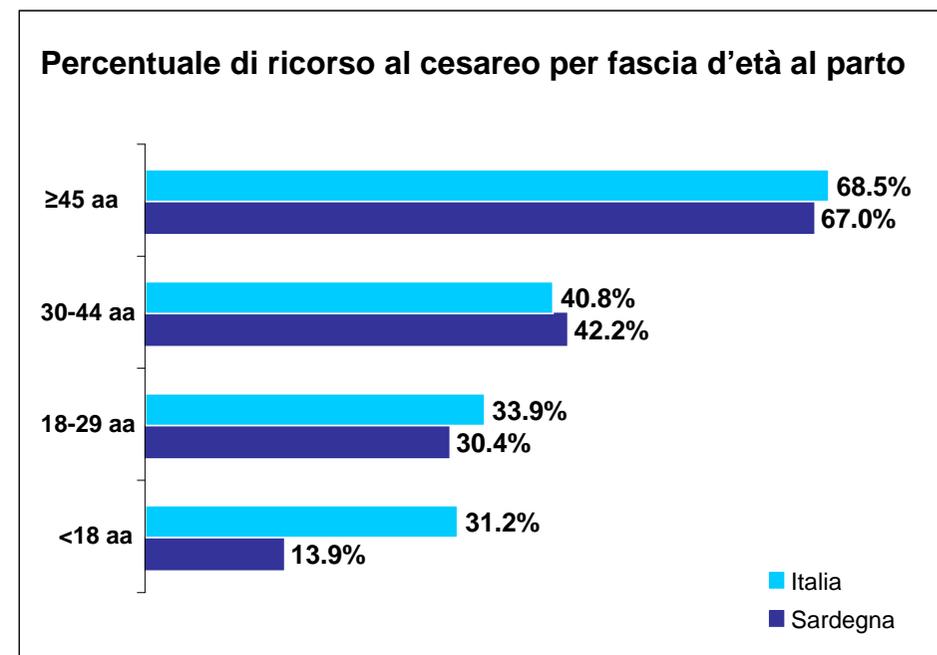
I nati pretermine, in cui non si raggiunge un'età gestazionale di 37 settimane, rappresentano il 9% del totale.

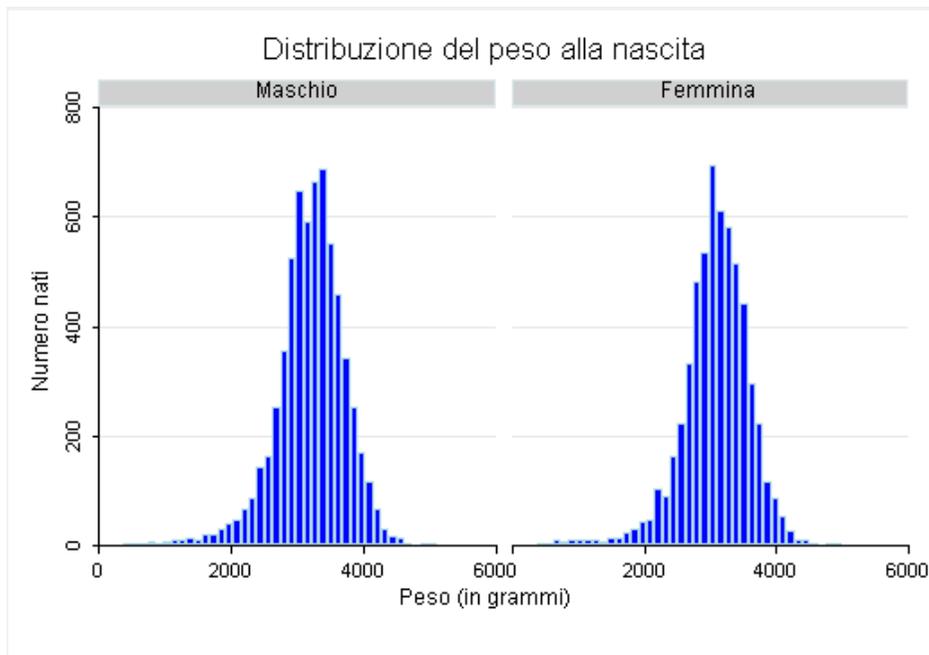




La percentuale di ricorso al taglio cesareo, a livello regionale, è del 39.3%, con un valore minimo che si osserva in Ogliastra (32.8%) e massimo nella provincia di Cagliari (41.7%).

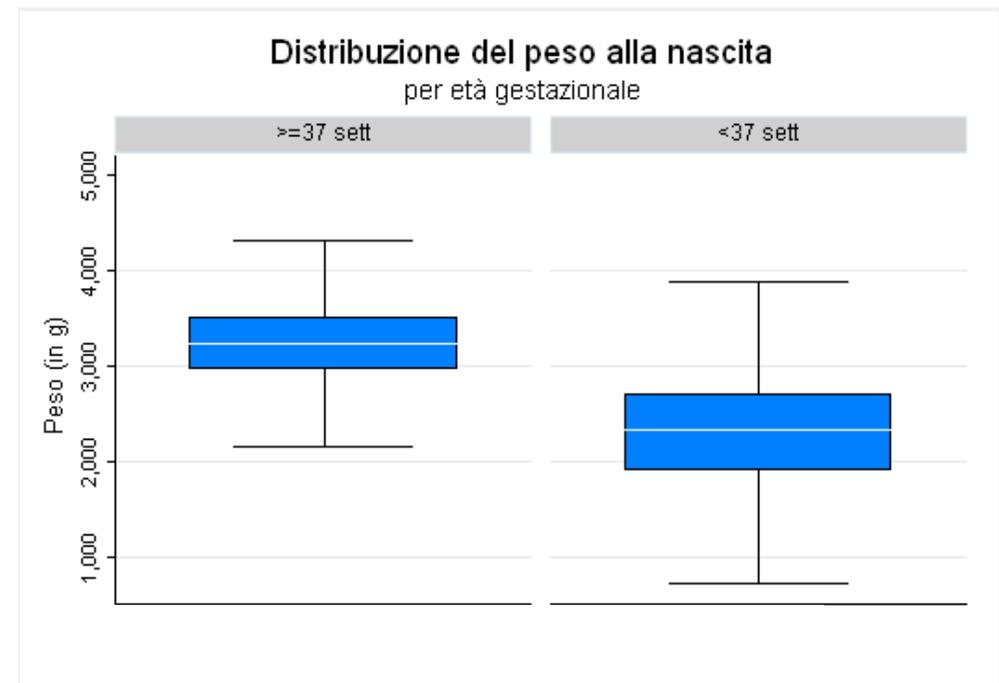
Il ricorso al cesareo aumenta al crescere dell'età della madre al parto, con valori del 67% nelle donne oltre i 45 anni. Le donne che partoriscono con taglio cesareo hanno un'età media superiore rispetto a quelle con parto naturale. Un andamento simile si osserva nei dati nazionali (Istat 2009), anche se la proporzione in Regione di cesarei nella fascia d'età inferiore ai 18 anni è notevolmente più bassa.

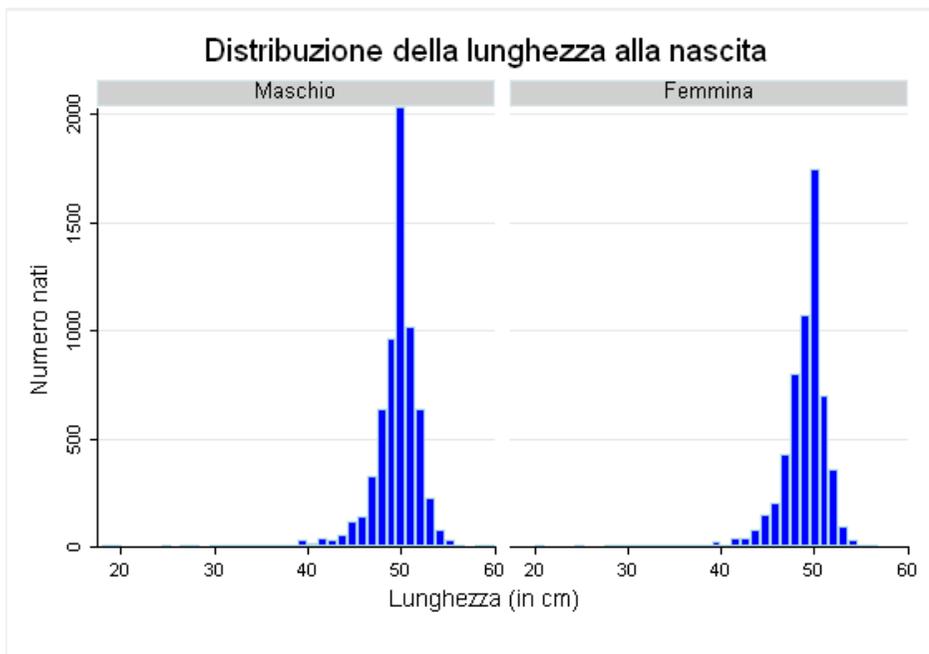




Il peso medio alla nascita è di 3147 g circa (mediana 3180 g). Il 50% dei neonati ha un peso compreso tra 2880 g e 3480 g e i maschi hanno un peso significativamente superiore alle femmine (3205 g vs 3083 g).

Il peso del nascituro varia da un minimo di 390 g ad un massimo di 4410 g per i nati pretermine, con una media di 2266 g (mediana 2330 g). Naturalmente questi bambini hanno in media un peso significativamente inferiore rispetto ai nati dopo la 37<sup>a</sup> settimana gestazionale, i quali variano da 864 g a 5105 g, con una media di 3238 g (mediana 3230 g).



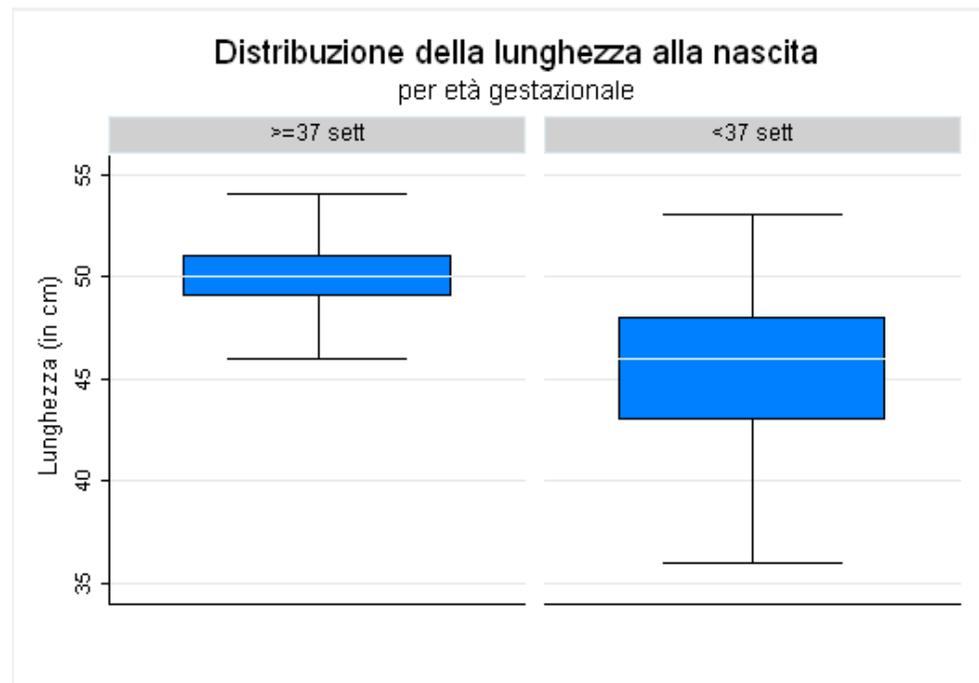


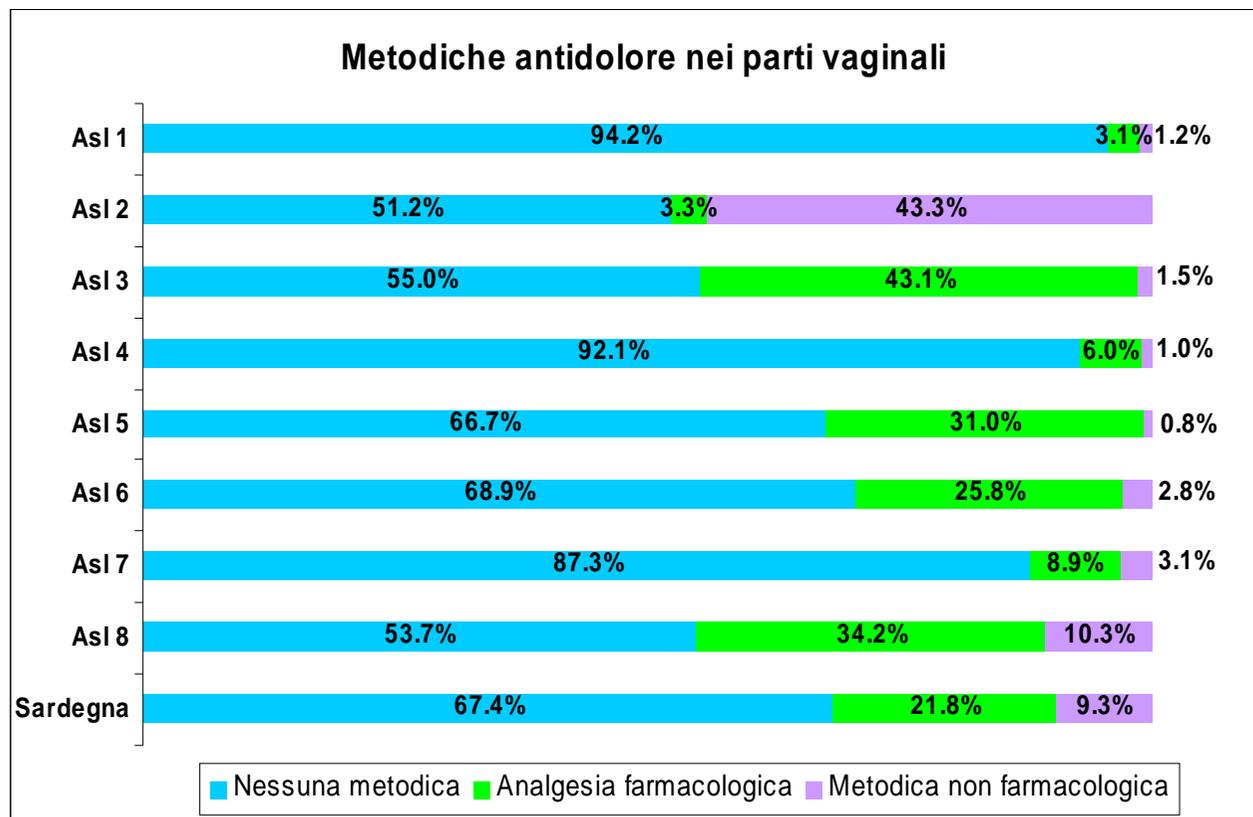
La lunghezza media alla nascita è di 49.3 cm e la mediana 50 cm (lunghezza minima 18 cm; massima 60 cm). Il 50% dei neonati ha una lunghezza compresa tra 48 e 51 cm e i maschi sono significativamente più lunghi delle femmine (49.5 cm vs 48.9 cm).

La lunghezza del neonato varia da un minimo di 18 cm ad un massimo di 43 cm per i nati pretermine (media 45 cm, mediana 46 cm).

I nati a termine variano da 28 cm a 60 cm (media 49.7 cm, mediana 50 cm).

Naturalmente i bambini nati pretermine differiscono in lunghezza dai nati a termine in maniera significativa.





Il 22% circa delle gestanti ha affrontato il parto naturale con analgesia farmacologica (rappresentata dal ricorso all'epidurale nel 98% dei casi). Questa quota oscilla notevolmente in relazione al territorio Asl di residenza. Il bilanciamento in parte avviene col ricorso a metodiche non farmacologiche, che ha il suo picco nella Asl 2 (43.3%).